



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 19 dicembre 2024 - n. XII/727

Ordine del giorno concernente il sostegno alle nuove imprese 2

Deliberazione Consiglio regionale 19 dicembre 2024 - n. XII/728

Ordine del giorno concernente l'istituzione della figura del garante dei diritti degli animali 2

Deliberazione Consiglio regionale 19 dicembre 2024 - n. XII/729

Ordine del giorno concernente il rifinanziamento alla l.r. 25 gennaio 2024, n. 1 «Istituzione del servizio di psicologia delle cure primarie» 2

Deliberazione Consiglio regionale 19 dicembre 2024 - n. XII/730

Ordine del giorno concernente lo sviluppo della rete ciclabile in Lombardia 3

Deliberazione Consiglio regionale 19 dicembre 2024 - n. XII/731

Ordine del giorno concernente il nuovo bando distretti del commercio 3

Deliberazione Consiglio regionale 19 dicembre 2024 - n. XII/732

Ordine del giorno concernente gli interventi diretti alla promozione del diritto al cibo e alla riduzione degli sprechi 4

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 20 gennaio 2025 - n. XII/3789

Convenzione per l'utilizzo della piattaforma tecnologica SISS da parte delle farmacie lombarde e per la loro partecipazione ai servizi messi a disposizione dal sistema SISS per la comunicazione ed elaborazione dei dati sanitari e il miglioramento dei servizi all'utenza – Rinnovo annualità 2025-2030 7

Delibera Giunta regionale 20 gennaio 2025 - n. XII/3792

Approvazione dei criteri per la predisposizione del bando a sostegno di iniziative di promozione educativa culturale realizzate da soggetti riconosciuti di rilevanza regionale per il quadriennio 2025-2028 25

Delibera Giunta regionale 20 gennaio 2025 - n. XII/3801

Preso d'atto della disponibilità finanziaria del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per la realizzazione di interventi urgenti e prioritari per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici del territorio lombardo 32

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 15 gennaio 2025 - n. 380

2021IT16RFPRO10 - «Misura «Investimenti – Linea sviluppo aziendale» in attuazione della d.g.r. 7595 del 15 dicembre 2022 – PR FESR 2021-2027 – Azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI» – ID bando RLO12023031703 – CUP E42E22001190009 – 9° Provvedimento di non ammissibilità 36

D.g.r. 20 gennaio 2025 - n. XII/3792
Approvazione dei criteri per la predisposizione del bando a sostegno di iniziative di promozione educativa culturale realizzate da soggetti riconosciuti di rilevanza regionale per il quadriennio 2025-2028

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 7 ottobre 2016 - n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo» ed in particolare l'art. 7 secondo cui Regione Lombardia, previa procedura di evidenza pubblica, può stipulare, con i soggetti riconosciuti di rilevanza regionale, apposite convenzioni finalizzate a rafforzare il riconoscimento della loro funzione pubblica e sociale;

Richiamati:

- il Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII Legislatura, approvato con d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023 nel quale sono indicati, come obiettivi strategici, l'ampliamento e la diversificazione dell'offerta culturale e il sostegno al sistema culturale lombardo, in particolare nel pilastro n. 6 «Lombardia protagonista»;
- la d.c.r. n. XII/101 del 5 dicembre 2023 «Programma triennale per la cultura 2023-2025, ai sensi dell'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo», che prevede, tra le priorità d'intervento, il sostegno ad attività di rilevanza regionale - Ambito promozione educativa culturale;
- la d.g.r. n. XII/3252 del 21 ottobre 2024 «Approvazione dei criteri per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale - anni 2025-2028»;
- il d.d.s. n. 16020 del 25 ottobre 2024 «Approvazione del bando per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale - art. 7 della l.r. 25/2016 - anni 2025-2028», con il quale si provvederà alla concessione del riconoscimento di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale;

Premesso che:

- Regione Lombardia ha sempre riconosciuto la cultura come fattore di crescita culturale e di coinvolgimento sociale dei cittadini e di sviluppo economico dei territori lombardi;
- sul territorio lombardo, nell'ambito della promozione educativa culturale, operano con continuità e professionalità numerosi soggetti che propongono iniziative culturali di elevato livello qualitativo, contraddistinte per la continuità pluriennale nella formula di offerta culturale, pur nella differenziazione dei temi proposti al pubblico di anno in anno;

Considerato che, con d.d.s. n. 20382 del 19 dicembre 2024, a seguito di verifica di ammissibilità delle richieste pervenute, sono stati riconosciuti soggetti di rilevanza regionale per il quadriennio 2025-2028 n. 15 soggetti che svolgono attività di promozione educativa culturale contraddistinti per la continuità pluriennale nella formula di offerta culturale, in particolare:

- festival di letteratura e di poesia, di divulgazione scientifica, di filosofia, di arte contemporanea;
- iniziative/eventi di valorizzazione e di promozione dei beni culturali;
- iniziative di promozione culturale in contesti non usuali;

Dato atto che Regione Lombardia ha valorizzato negli anni il ruolo dei soggetti riconosciuti di rilevanza regionale attraverso specifici bandi per il sostegno pluriennale alla realizzazione delle iniziative di promozione educativa culturale:

- Triennio 2018-2020 - Avviso unico relativo a interventi per attività culturali - allegato A9 Promozione educativa culturale - iniziative triennali (art. 7), approvato con d.d.g. 23 febbraio 2018, n. 2489;
- Triennio 2022-2024 - Approvazione del bando a sostegno di iniziative di promozione educativa culturale realizzate da soggetti riconosciuti di rilevanza regionale per il triennio 2022-2024 - allegato B, approvato con d.d.u.o. 4 agosto 2022, n. 11642;

Valutato di proseguire, anche per il quadriennio 2025/2028, nella valorizzazione di tali soggetti attraverso il sostegno alla realizzazione dei progetti che hanno consentito di ottenere il riconoscimento di rilevanza regionale, che comprendono di iniziative di promozione educativa culturale contraddistinte per la continuità nella formula di offerta culturale, pur nella differenziazione dei temi proposti al pubblico di anno in anno;

Ritenuto di procedere, pertanto, alla definizione dei criteri per la predisposizione del «Bando a sostegno di iniziative di promo-

zione educativa culturale realizzate da soggetti riconosciuti di rilevanza regionale per il quadriennio 2025-2028», così come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 1315/2023 della Commissione del 23 giugno 2023;
- la d.g.r. n. XI/7813 del 23 gennaio 2023 «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023-2025»;
- le Linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, approvate in conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19 febbraio e 25 marzo 2015;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea» e il decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;

Vista la Comunicazione SANI2 per i regimi in esenzione effettuata in data 31 gennaio 2023 - con il seguente titolo di aiuto: «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023- 2025», registrata con numero SA.106247;

Considerato che potranno essere presentati, sui bandi che saranno adottati a seguito dell'approvazione della presente delibera, progetti con differenti dimensioni, localizzazione e bacino di utenza e che sarà dunque necessario valutare caso per caso il regime di aiuti applicabile;

Considerato che le attività relative ai progetti di cui al punto precedente:

1. potranno avere rilevanza non economica o non incidere, nemmeno potenzialmente, sugli scambi degli Stati membri, perché sostengono la fruizione e la partecipazione all'offerta culturale delle comunità locali e presuppongono una capacità di richiamare un'utenza esclusivamente di prossimità e pertanto non rilevano ai sensi della normativa europea degli aiuti di Stato;
2. potranno svolgere attività economica e, per dimensione e portata degli eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presupporre anche la capacità di richiamare un'utenza non di prossimità e pertanto i relativi aiuti dovranno essere adottati e attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 come aiuti in esenzione, in tal caso:
 - gli stessi saranno concessi per le attività previste dall'art.53 par. 2 e nella forma di aiuti al funzionamento (par. 3 lett. b) dell'art. 53), per le spese ammissibili dal paragrafo 5 dello stesso art. 53;
 - come previsto dal paragrafo 7 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014, l'importo dell'aiuto non supererà quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione. Ciò è garantito ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero;

Valutato che:

- i finanziamenti in esenzione saranno concessi per le attività previste dall'art. 53 par. 2 e per le spese ammissibili dal par. 5 dello stesso art. 53;
- come previsto dal paragrafo 7 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014, l'importo dell'aiuto non supererà quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione. Ciò è garantito ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero;
- non saranno concessi aiuti alle imprese che in data 31 dicembre 2019 si trovavano già in difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014 e ss. mm. ii. ivi definite dall'art. 2.18. Ciò non si applica alle microimprese o alle piccole imprese (ai

Serie Ordinaria n. 4 - Giovedì 23 gennaio 2025

sensi dell'allegato I del regolamento generale di esenzione per categoria) che risultavano già in difficoltà al 31 dicembre 2019, purché non siano soggette a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio o aiuti per la ristrutturazione;

Dato atto che i soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che attesti di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile;

Dato atto che:

- attraverso la verifica della certificazione tramite RNA, non saranno erogati contributi alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015;
- sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del Regolamento (UE) n. 651/2014;

Preso atto che la dirigente pro tempore della Struttura Comunicazione, attività e imprese culturali provvederà all'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 52 della legge 234/2012 e ss.mm.ii. in tema di registro nazionale aiuti;

Considerato opportuno stanziare con il presente atto € 600.000,00 per contributi a fondo perduto per il «Bando a sostegno di iniziative di promozione educativa culturale realizzate da soggetti riconosciuti di rilevanza regionale per il quadriennio 2025-2028» per le attività svolte negli anni 2025 e 2026;

Valutato di destinare € 300.000,00 per ogni edizione e che tali contributi saranno erogati con le seguenti modalità:

Edizione 2025:

- 80% a titolo di acconto, contestualmente all'assegnazione dei contributi ai singoli beneficiari e successivamente alla sottoscrizione di un modulo di accettazione del contributo per il quadriennio 2025/28;
- 20% a saldo, previa presentazione della rendicontazione del progetto annuale;

Edizione 2026:

- 50% a titolo di primo acconto, contestualmente all'assegnazione dei contributi ai singoli beneficiari;
- 50% a saldo, previa presentazione della rendicontazione del progetto annuale;

Verificato che tali risorse trovano copertura sul capitolo 5.02.104.12083, così suddiviso:

per l'edizione 2025:

- € 250.000,00 sul cap.5.02.104.12083 del Bilancio 2025 a titolo di acconto;
- € 50.000,00 sul cap.5.02.104.12083 del Bilancio 2026 a saldo;

per l'edizione 2026:

- € 150.000,00 sul cap.5.02.104.12083 del Bilancio 2026 a titolo di acconto;
- € 150.000,00 sul cap.5.02.104.12083 del Bilancio 2027 a saldo;

Ritenuto che la somma di euro 300.000,00 di cui sopra potrà essere incrementata in base a rientri ed economie derivanti da altre misure della Direzione e alle disponibilità di bilancio;

Dato atto che le risorse per le successive edizioni 2027 e 2028, a sostegno di iniziative di promozione educativa culturale realizzate da soggetti riconosciuti di rilevanza regionale, saranno definite con successive delibere di Giunta, in base alle risorse disponibili sui bilanci annuali;

Richiamate le d.g.r.n. X/5500 del 2 agosto 2016, n. X/6000 del 19 dicembre 2016 e n. X/6642 del 29 maggio 2017 e il decreto n. 7754 del 30 maggio 2019 relativi alla determinazione e strumenti di supporto per semplificazione dei bandi regionali;

Ritenuto, altresì, di disporre, la pubblicazione del presente provvedimento, in applicazione dell'art. 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i criteri per la predisposizione del «Bando a sostegno di iniziative di promozione educativa culturale realizzate da soggetti riconosciuti di rilevanza regionale per il quadriennio

2025-2028», così come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

2. di stanziare € 600.000,00 per le iniziative di promozione educativa culturale svolte negli anni 2025 e 2026, che trovano copertura come di seguito indicato:

per l'edizione 2025:

- € 250.000,00 sul cap.5.02.104.12083 del Bilancio 2025 a titolo di acconto dell'80%;
- € 50.000,00 sul cap.5.02.104.12083 del Bilancio 2026 a saldo, pari al 20% del contributo;

per l'edizione 2026:

- € 150.000,00 sul cap.5.02.104.12083 del Bilancio 2026 a titolo di acconto del 50%;
- € 150.000,00 sul cap.5.02.104.12083 del Bilancio 2027 a saldo, pari al 50% del contributo;

3. di stabilire che le somme stanziate potranno essere incrementate in base a rientri ed economie derivanti da altre misure della Direzione e alle disponibilità di bilancio;

4. di dare atto che le risorse per le successive edizioni 2027 e 2028, a sostegno di iniziative di promozione educativa culturale realizzate da soggetti riconosciuti di rilevanza regionale, saranno definite con successive delibere di Giunta, in base alle risorse disponibili sui bilanci annuali;

5. che in sede istruttoria dei progetti presentati, sarà valutato caso per caso se gli stessi siano configurabili come aiuto di Stato. Qualora il progetto presentato sia configurabile, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato, il contributo sarà concesso nel rispetto del Regolamento (UE) n.651/2014, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato europeo;

6. di pubblicare la presente deliberazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul portale Bandi e Servizi.

Il segretario: Riccardo Perini

_____ • _____

ALLEGATO A

TITOLO	CRITERI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BANDO A SOSTEGNO DI INIZIATIVE DI PROMOZIONE EDUCATIVA CULTURALE REALIZZATE DA SOGGETTI RICONOSCIUTI DI RILEVANZA REGIONALE PER IL QUADRIENNIO 2025-2028
---------------	--

FINALITA'	<p>Regione Lombardia riconosce che sul territorio lombardo, nell'ambito della promozione educativa culturale, operano con continuità e professionalità numerosi soggetti che svolgono un ruolo importante e qualificante per la crescita culturale e sociale dei territori lombardi e sono testimonianza di eccellenza per la nostra regione.</p> <p>Intende, pertanto, proseguire, come negli anni passati, anche per il quadriennio 2025/2028, nella valorizzazione di tali soggetti attraverso il sostegno pluriennale alla realizzazione di iniziative di promozione educativa culturale, contraddistinte per la continuità nella formula di offerta culturale, pur nella differenziazione dei temi proposti al pubblico di anno in anno.</p>
R.A. DEL PRS-S XII LGS.	6.1.1 Ampliare e diversificare l'offerta culturale
SOGGETTI BENEFICIARI	Soggetti in possesso del riconoscimento di rilevanza regionale nell'ambito della promozione educativa culturale per il periodo 2025-2028 (art. 7 l.r. 25/2016)
SOGGETTI DESTINATARI	I soggetti destinatari coincidono con i soggetti beneficiari.
SOGGETTO GESTORE	Regione Lombardia
DOTAZIONE FINANZIARIA	Le risorse finanziarie ammontano a complessivi € 600.000,00 (€ 300.000,00, per ogni edizione 2025 e 2026), salvo eventuale successiva integrazione. Le risorse per le successive edizioni 2027 e 2028, a sostegno di iniziative di promozione educativa culturale realizzate da soggetti riconosciuti di rilevanza regionale, saranno definite con successive Delibere di Giunta, in base alle risorse disponibili sui bilanci annuali.
FONTE DI FINANZIAMENTO	<p>Risorse regionali – D.G. Cultura a valere sui bilanci 2025, 2026 e 2027, sul cap. 5.02.104.12083:</p> <p>per l'edizione 2025: € 250.000,00 sul cap. 5.02.104.12083 del Bilancio 2025 a titolo di acconto dell'80%; € 50.000,00 sul cap. 5.02.104.12083 del Bilancio 2026 a saldo pari al 20%;</p> <p>per l'edizione 2026:</p>

	<p>€ 150.000,00 sul cap. 5.02.104.12083 del Bilancio 2026 a titolo di acconto del 50%;</p> <p>€ 150.000,00 sul cap. 5.02.104.12083 del Bilancio 2027 a saldo pari al 50%.</p>
<p>TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE</p>	<p>Il contributo è concesso da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto.</p> <p>Il bando selezionerà le iniziative di promozione educativa culturale da sostenere per il quadriennio 2025/28 e assegnerà il contributo per l'edizione 2025 e per l'edizione 2026.</p> <p>I progetti presentati dovranno avere un costo complessivo minimo pari a € 50.000,00.</p> <p>Il contributo potrà essere pari a un massimo di 40.000,00 euro e non dovrà superare quanto necessario per coprire la differenza tra uscite ed entrate del budget di progetto (disavanzo).</p> <p>Il finanziamento regionale potrà risultare uguale o inferiore al disavanzo e la quota non finanziata da Regione Lombardia sarà a carico del soggetto richiedente.</p> <p>Il soggetto richiedente dovrà garantire la copertura di almeno il 50% del costo del progetto in fase di presentazione della domanda.</p> <p>Il contributo non è cumulabile con altri contributi assegnati a valere su risorse regionali per lo stesso progetto.</p>
<p>REGIME DI AIUTO DI STATO</p>	<p>Sarà valutato caso per caso se i progetti presentati siano configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato.</p> <p>Per il finanziamento delle iniziative, in sede istruttoria, sulla base dei progetti presentati, dovrà essere valutato caso per caso se gli stessi presuppongano la capacità di richiamare un'utenza non di prossimità.</p> <p>Ai fini della valutazione economica, saranno considerati i casi in cui l'attività dei soggetti sia finanziata per oltre il 50% da entrate derivanti dai contributi dei visitatori o degli utenti o attraverso altri mezzi commerciali e abbiano la capacità di sottrarre utenti o visitatori a offerte analoghe in altri Stati membri.</p> <p>Nei casi in cui i progetti presentassero capacità di richiamare un'utenza non di prossimità e l'attività dei soggetti richiedenti il contributo regionale si configurasse come economica, i relativi aiuti saranno adottati nel rispetto del Regolamento UE n. 651/2014, art. 53 e della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato 2016/C 262/01.</p> <p>In particolare, i finanziamenti saranno concessi come aiuto in esenzione per le attività previste dall'art. 53 par. 2 lett. a), c), d), e), f) e nella forma di aiuti al funzionamento per le spese ammissibili di cui al par. 5 dello stesso art. 53.</p> <p>Come previsto dal paragrafo 7 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014, l'importo dell'aiuto non supererà quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione. Ciò è garantito ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero.</p>

	<p>Sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del regolamento.</p> <p>Ai fini dell'ammissibilità sono escluse le imprese che in data 31 dicembre 2019 si trovavano già in difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014 e ss. mm. ii. ivi definite dall'art. 2.18. Ciò non si applica alla microimprese o alle piccole imprese (ai sensi dell'allegato I del regolamento generale di esenzione per categoria) che risultavano già in difficoltà al 31 dicembre 2019, purché non siano soggette a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio o aiuti per la ristrutturazione.</p> <p>Ai fini dell'erogazione dei contributi sarà verificato che i soggetti non siano destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589.</p>
<p>INTERVENTI AMMISSIBILI</p>	<p>Sono finanziabili i progetti che hanno consentito ai potenziali beneficiari di ottenere il riconoscimento di rilevanza regionale, che comprendono iniziative di promozione educativa culturale realizzate sul territorio regionale e contraddistinte per la continuità pluriennale nella formula di offerta culturale, pur nella differenziazione dei temi proposti al pubblico di anno in anno.</p> <p>In particolare, si supporteranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Festival di letteratura e di poesia, di divulgazione scientifica, di filosofia, di arte contemporanea; • Iniziative/eventi di valorizzazione e di promozione dei beni culturali; • Iniziative di promozione culturale in contesti non usuali. <p>Il bando selezionerà i progetti da sostenere nel quadriennio 2025/28 e assegnerà risorse per l'edizione 2025 e per l'edizione 2026.</p>
<p>SPESE AMMISSIBILI</p>	<p>Le spese ammissibili sono esclusivamente quelle direttamente imputabili al progetto e potranno riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costi di realizzazione del progetto • Costi di ospitalità • Costi del personale • Costi di promozione e comunicazione • Costi di funzionamento della struttura <p>Le spese devono essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • imputate al soggetto beneficiario • riferite ad attività realizzate dal 1 gennaio al 31 dicembre 2025 • comprensive o al netto di IVA in relazione al regime fiscale del beneficiario • strettamente correlate alla realizzazione dell'iniziativa e coerenti con le attività indicate

TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	Procedura valutativa a graduatoria. Le domande dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica tramite la piattaforma regionale Bandi e Servizi.
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<p>L'istruttoria e la valutazione dei progetti saranno effettuate, previa verifica delle condizioni di ammissibilità, da un Nucleo di valutazione costituito da funzionari e dirigenti della Direzione Generale Cultura nominato con apposito decreto del Direttore Generale.</p> <p>I criteri di valutazione Relativi all'iniziativa presentata sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Qualità della proposta progettuale e delle attività culturali proposte, professionalità coinvolte • Rapporto con il pubblico e con il territorio, inteso anche come capacità della proposta progettuale di creare valore aggiunto al territorio di riferimento • Coerenza del budget di spesa con il progetto e sostenibilità finanziaria <p>Ai progetti valutati secondo i sopradetti criteri, che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto, stabilito dal bando, potrà essere assegnata una premialità relativa a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alto livello di innovazione dato dal ricorso a tecnologie digitali quali realtà aumentata, realtà virtuale, metaverso, intelligenza artificiale o altre soluzioni immersive e di elevata interattività. <p>A seguito dell'applicazione dei criteri di valutazione sarà definita una graduatoria di merito in base al punteggio ottenuto. Saranno finanziati i soggetti che otterranno un punteggio uguale o superiore al punteggio minimo richiesto, che sarà stabilito nel bando.</p> <p>Verrà poi assegnato ai beneficiari risultati ammissibili un contributo la cui entità verrà determinata in base al punteggio ottenuto e al costo complessivo del progetto.</p> <p>Il procedimento di valutazione e di assegnazione dei contributi si concluderà entro 60 giorni decorrenti dalla data di chiusura del Bando.</p>

MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità:</p> <p>Edizione 2025</p> <ul style="list-style-type: none">- 80% a titolo di acconto, contestualmente all'assegnazione dei contributi ai singoli beneficiari e successivamente alla sottoscrizione di un modulo di accettazione del contributo per il quadriennio 2025/28- 20% a saldo, previa presentazione della rendicontazione del progetto annuale <p>Edizione 2026</p> <ul style="list-style-type: none">- 50% a titolo di primo acconto, contestualmente all'assegnazione dei contributi ai singoli beneficiari;- 50% a saldo, previa presentazione della rendicontazione del progetto annuale.
--	--